Anno XXIX Venerdì 8 Febbraio 1895 Conto corrente con la posta N. 34

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Educazione ideale

Se l'uomo, appena nato, non viene circondato dalle amorosissime cure della madre, prima ancora che cominci in lui lo sviluppo dei sensi coi quali prenderà conoscenza del mondo esteriore, muore.

Prima ed insuperabile maestra del bambino è pertanto la madre che, pur digiuna di fisiologia e di psicologia per quell'armonia che lega due cuori fatti per mutualmente intendersi, spiega la prima pagina dell'immenso sapere, instilla il primo sentimento d'affetto, felice di sentirsi per la prima volta chiamar mamma, beata di suggere i primi baci. Trascorsa la seconda infanzia, la madre non potrebbe continuare il suo apostolato così santamente cominciato, e, voltate appena le prime pagine del gran libro dello scibile, instillati appena i primissimi sentimenti di affetto verso i genitori, affida il suo tesoro alla scuola cui incombe perciò il dovere di continuare l'opera educativa dall'angelo della famiglia abbozzata. E come la madre facendo apprendere al bambino i nomi delle cose che lo circondano e conoscere le cognizioni facili e semplici che sono alla sua portata, non dimentica mai l'educazione del cuore e l'addestra alle prime vittorie della ragione sugli ignobili istinti invitandolo a dividere con lei o col fratello il dolce o il giocattolo, così il maestro, mentre s'affatica a far penetrare nuove cognizioni, mentre suda ad insegnare a leggere, a scrivere e a far di conto, se non riesce a guidare l'alunno al dominio di sè stesso mercè l'energia del carattere, alle prime vittorie morali avrà tradite le speranze dei genitori che gli affidano i figli, le speranze della società che li attende buoni cittadini. Gran bella cosa aprire delle scuole per crescervi l'albero della scienza, purchè all'ombra del medesimo si sappia far crescere e sbocciare il fiore della virtù.

La società è la riunione di più famiglie, la scuola per rispondere al suo mandato deve essere tirocinio della vita sociale, anello di congiunzione tra la famiglia e la società. L'importanza della scuola nella famiglia e per conseguenza nella società non vi è chi la disconosca, anzi ai nostri giorni assistiamo ad una vera lotta di supremazia tra lo stato e la famiglia, e guai se venisse il giorno in cui il primo, strappando i figli ai genitori, loro dicesse: L'educatore dei vostri figli sono io. Allora più che educatore diverrebbe tiranno, e i tempi in cui la persona veniva educata in servizio dello stato ritornerebbero, e sarebbe impossibile salvarci dal socialismo, dal comunismo.

L'educatore, non legate mani e braccia ad uno eccessivo organismo di leggi, quasi che l'esame subito a niente altro valesse che a conferirgli i titoli di pioniere e martire della società sia per gli allievi un secondo padre e libero di poter dare al suo insegnamento quella vitalità che la speciale sua vocazione al magistero gli conferisce. Autorità domestica e civile, santamente e in giusta memoria tra di loro conciliate, dimostrino di apprezzare l'opera di chi deve preparare caratteri costanti nell'adempimento del dovere, corrispondendo ai maestri una ricompensa adeguata alla nobilità dell'apostolato: e quando tutte le forze e le attività si uniranno nel grande intento di riuscire, quando autorità domestica, autorità civile e maestri, opereranno compatti, serrati e uniti in armonico accordo, allora solo avremo la scuola ideale, la scuola tirocinio della vita sociale, la scuola che fa sperare giorni lieti alla famiglia, alla società, alla patria.

L'analfabetismo in Germania ed in Italia

Il monumento più recente della civile grandezza del popolo tedesco, è la statistica pubblicata dal ministro dell'istruzione pubblica, dimostrante il progresso fatto dalla coltura popolare in Germania durante l'ultimo ventennio.

I giornali tedeschi pubblicano articoli e commenti favorevoli pei risultati emergenti da questa statistica, incitano governo, municipii, enti morali ed associazioni educative a spingere le loro attività al massimo grado per ottenere che un giorno le statistiche della pubblica istruzione in Germania, alla rubrica dell'analfabetismo segnino zero.

I risultati dell'istruzione pubblica in Germania nell'ultimo ventennio sono meravigliosi. Vent'anni fa le statistiche tedesche davano una media del 20 per cento di analfabeti, i quali si addensavano nella Posnania, e nelle regioni polacche della Prussia. Questa cifra è ora ridotta ai minimi termini pur tenendo conto del largo coefficiente che ad essa danno le regioni polacche, le quali non possono considerarsi di razza tedesca.

Nelle provincie veramente tedesche l'analfabetismo è quasi del tutto sradicato; il distretto che nel passato dava la più alta percentuale di analfabeti, nell'ultima statistica, si presenta con un 2 0[0 di analfabeti; esso è peraltro rammentato a disdoro.

Nell'anno 1893-94, su 254,000 reclute incorporate nell'esercito e nella marina, si trovarono solo 617 analfabeti, sprovvisti di ogni istruzione e che non avevano mai frequentate le scuole.

In Italia, su un contingente uguale di reclute, non avremmo avuto meno di 63,000 analfabeti!

La media generale dell'analfabetismo in Italia è del 60 0[0: e nelle provincie più colte, come quelle di Milano e di Torino è 33 0[0: nelle provincie meridionali va dal 65 al 95.7 per cento, tanto che quelle provincie, in fatto d'istruzione pubblica, vengono al disotto dell'Abissinia e dell'Arabia, nelle quali sono frequentatissime le scuole, mantenute, sia pure a scopo religioso, dagli sceicchi, dai santoni arabi e dai preti cofti, scuole ove si insegna al popolo a leggere e scrivere nell'idioma nativo.

La Germania, che presenta simili statistiche provanti su quali basi di progresso e di larga coltura, poggia la sua gloria e la sua grandezza, ha diritto di dirsi una grande nazione, di essere creduta sul serio nel momento attuale sull'Europa.

Lo schema del nuovo progetto sulle pensioni

Il nuovo progetto sulle pensioni civili e militari, proposte dal ministro del tesoro, Sonnino, si divide in due parti ben distinte:

La prima riguarda la Cassa di previdenza a sistema continuario per tutti gli impiegati ammessi in servizio dopo la nuova legge;

La seconda riflette gli impiegati attualmente in servizio.

La pensione, secondo le proposte della Commissione reale, verrebbe diminuita agli impiegati civili e militari che lasciano il servizio in età ancora giovane, e sarebbe invece accresciuta pei funzionari più vecchi.

Il *maximum* della pensione verrebbe aumentato da otto a nove mila lire. Si porta ai 9[10 dello stipendio ultimo quella maggior pensione che ora può superare gli 8[10.

Con questo progetto il debito vitalizio, che oggi ammonta a circa 80 milioni all'anno, verrebbe in breve tempo ridotto dei dieci per cento.

Se maggiori differenze fra il progetto della Commissione reale e quello del ministero Giolitti, presentato ed in parte discusso ed approvato dal Parlamento, si riscontrano nella parte computistica, cioè nelle tabelle che il Senato stralciò dal progetto e rimandò per maggiori studi.

Colle nuove tabelle proposte è meglio regolato il contributo che lo Stato e gli impiegati debbono versare alla Cassa di previdenza per assicurare il regolare funzionamento di questa nuova istruzione.

La miseria nei paesi vicini alla capitale

Il corrispondente da Tivoli del *Messaggero* visitò Sambucci, Vicovaro, Artena e ne descrive le tristissime condizioni. A Sambucci, alla fine di gennaio, su 170 famiglie costituenti la popolazione, oltre 120 non avevano più nulla da mangiare. Per vari giorni si nutrirono di foglie di cavoli, cardi selvatici, erba raccolta nei campi. La neve caduta fece mancare anche questa risorsa. L'ing. Gentili, amministratore del conte Theodoli, fece distribuire tutto il grano turco dei granai Theodoli, che bastò ai bisognosi per qualche giorno.

La Giunta telegrafò alla Prefettura, che rispose sperare di ottenere qualche sussidio dal Governo. Oltre le 120 famiglie ricordate, si trovano nelle stesse tristissime condizioni un'altra ventina di famiglie di piccoli possidenti.

A Vicovaro giorni sono gli affamati si recarono sotto il Municipio a domandare pane. Il Comune potè provvedere. Ad Artena il sottoprefetto di Velletri visitò il paese ed indusse i fratelli Tomasi, facoltosi, a distribuire il grano turco ai più bisognosi, presenziando la distribuzione. Intanto provvede per dare lavoro.

Una città fortunata

E' Elboeuf, famosa città manifatturiera di Francia, di cui sono celebrati specialmente i tessuti di lana.

Le finanze comunali vi sono così prospere che il Municipio ha chiesto il permesso al Governo di abolire il dazio consumo.

Elboeuf si è già liberata della maggior parte delle sue tasse indirette.

Il nuovo anno comincia per gli abitanti colla esenzione delle tasse sulla carne, sull'olio, sul pesce, sul burro, sul carbone, sul *cock* e sul sapone.

I macellai hanno ridotto il prezzo della carne in conseguenza e il carbone costa 3 lire e 1[2 meno la tonnellata che al 31 dicembre scorso.

Il pauperismo scema e i salari crescono in Inghilterra

Pigliano i maestri del socialismo scientifico a tipo del loro ragionamenti l'Inghilterra; e il grande lavoro di Carlo Marx si può qualificare *come il processo dialettico del lavoro e del capitale in Inghilterra*. Ha quindi un sommo valore ogni notizia economica esatta sull'Inghilterra. Un'autorità insigne, C. S. Lock, si è ora accinto a dimostrare che il pauperismo dal 1851 al 1891 è diminuito della metà nel suo paese; e che su 100 vecchi, in questo periodo, quelli poveri diminuirono dal 21.5 al 13.7 per 100.

E anche, grazie alla discesa del prezzo del grano e alla migliore amministrazione, si è assottigliata la spesa per mantenere i poveri, quantunque siano trattati meglio di prima. Intanto i salari dei lavoratori comuni salirono del 30 per 100 e quelli degli agricoltori ancora più. E mentre il salario aumentava scendevano anche più i prezzi delle cose necessarie alla vita non inasprite dalle imposte. Le Società di mutuo soccorso, che hanno un patrimonio di 25 milioni di sterline, le Unioni per la difesa dei salari provvedono con maggiore larghezza ai loro malati, ai loro disoccupati e ai loro vecchi.

Insomma le riforme savie della legge sui poveri concordate colle igieniche e colle economiche hanno evolto il senso della previdenza e affinato quello della dignità individuale. La povertà si trasforma; più che i sani riguarda i malati e i vecchi. A questa trasformazione hanno contribuito i salari in aumento, i prezzi delle cose in ribasso.

Qualcuno troverà troppo rosee le dichiarazioni di Lock; ma sono tutte convalidate da documenti statistici di primo ordine e in Inghilterra accettate generalmente e senza controversia.

LUIGI LUZZATTI

Il centenario del Tasso

Il 28 aprile si faranno a Sorrento grandi feste pel centenario di Tasso.

Una commissione sorrentina fu ricevuta ieri dal Re di cui chiese il patrocinio. Il Re acconsentì.

Il Nevrol è prezioso nell'isterismo.

Per le prossime elezioni generali

Escludendosi almeno per ora l'adozione dello scrutinio di lista, si crede però inevitabile in seguito alla formazione delle nuove liste una modificazione delle sezioni e delle costituzioni dei Collegi elettorali.

Rochefort e il suo salvatore

Leggiamo nel *Corriere del Mattino*.

Di Rochefort, l'eroe parigino del giorno, un amico ci comunicò questo aneddoto dei primi tempi dopo la sua fuga dall'ergastolo di Numea dove era deportato con Pascal Grousset, già ministro degli esteri, Francois Iourde, già ministro delle finanze della Comune, Pain e tanti altri eroi dei tristi giorni.

Iourde, che per la sua onesta condotta durante il suo ministero, aveva avuto a Numea un impiego nell'amministrazione governativa, e poteva uscire dal luogo di pena, aveva potuto organizzare la fuga per qualche compagno e per sè, d'accordo con una nave mercantile di bandiera americana (Stati Uniti).

Rochefort, Pain, Grousset poterono col Iourde giungere a Sidney in Australia e di là — col poco denaro che avevano — portarsi a S. Francisco, dove giunsero senza quattrini, e senza avere alcuna conoscenza che li potesse aiutare.

Poco dopo il loro arrivo però, Rochefort ripartì per New York con l'amico Pain in prima classe; e Grousset e Iourde rimasero abbandonati nella grande capitale della California, senza alcuna risorsa.

Rochefort, che aveva un grosso deposito presso una banca di Londra, aveva telegrafato perchè gli fossero pagati quindicimila franchi sulla banca Lazzar frères; avuto il denaro, abbandonò Iourde, il suo salvatore nella miseria.

Fu per la pietà di alcune persone che s'interessarono ai casi dei profughi francesi, che, mediante una sottoscrizione, Grousset e Jourde poterono quindici giorni dopo partire per New York e recarsi quindi a Londra.

La persona che ci dà questa informazione, era in quel tempo a San Francisco e concorse ad abbreviare la miseria dei due ex-ministri della Comune e cita a testimoni del fatto oltre gli interessati Leon Aurada, Victorien Dole e Frotte.

Il vecchio indirizzo in Russia

Pietroburgo, 6. Furono arrestati parecchi funzionari superiori che sottoposero l'ultimo discorso dello czar ad una critica sincera.

All'Università di Mosca avvennero dimostrazioni antidinastiche e a quelle di Odessa e di Varsavia furono sparsi manifesti di tenore anarchico. In seguito a ciò furono arrestati 12 studenti. Il governo russo si è rivolto nuovamente al papa con la preghiera di voler raccomandare al clero cattolico della Polonia di astenersi dal partecipare a società secrete che hanno tendenze sovversive.

Come si sa, recentemente furono arrestati e deportati in Siberia parecchi sacerdoti cattolici, che furono trovati in possesso di proclami sovversivi.

100 APPENDICE del Giornale di Udine

CUORE ED ARMI

Romanzo storico-friulano

DEL SECOLO XIV

DI

ALFREDO LAZZARINI

Nella mattina del giorno solenne che con festività grandiose si doveva celebrare la vittoria riportata su rocca Moscarda dalle armi del Patriarca un cavaliere veniva dirigendosi a Udine per la strada che allora conduceva dalla regione dei colli a settentrione verso alla porta detta di Villalta come quella che l'omonimo castello prospettava. Cavalcava costui un destriere come esso difeso il corpo da lucente acciajo, che gli copriva il capo, il petto ed i fianchi. Il cavaliere era completamente armato e recava lancia e spada, mentre uno scudiero lo seguiva, pure a cavallo, recando uno scudo sul quale erano impresse le armi dei Villalta, cioè uno stemma d'argento con una fascia nera in mezzo del campo destro e tre fascie a scacchi argentei e rossi nel campo a sinistra. Che costui fosse messer Francesco, il tracotante e superbo Villaltino, il lettore si sarà già immaginato, nè credo per ciò qui necessario il dirlo. Ad ogni modo anche per i più increduli questa premessa bonaria serva di spiegazione. Proseguo.

Giunto il sire di Villalta a poca distanza dalla città rimase sorpreso nel vedere un gentiluomo, come esso a cavallo, come esso tutto dell'armi ricoperto e con assieme uno scudiero recante uno scudo, senza armi nè insegne di sorta. Non era da sorprendere quell'incontro, che a quei tempi meravigliarsi di un cavaliere armato di tutto punto era come al di d'oggi farlo per l'incontro di qualche fantaccino del reggimento. No; quello che sorprese messer Francesco si fu che colui sembrava lo attendesse. Questa cosa divenne certezza quando vide, giuntogli più da presso che quel cavaliere sconosciuto da lui, si staccava da un gruppo di alti pioppi fastigiati che crescevano il presso alla strada. Quando quel tale si vide giunto tanto vicino il Villaltino, da poterlo fare, gli sbarrò il passo mettendosi col suo cavallo attraverso la via.

— Olà! — gridò messer Francesco. Cavaliere, fatemi largo e non siate così iscortese da costringermi a farmi usare la spada, che voleva riservare oggi pel torneo.

— E' inutile! — rispose con voce vibrata lo sconosciuto, — Voi non ci andrete.

— E che? chi siete voi da impedirmelo?

— Vi basti sapere che mi sento in animo di tentarlo e, se anche non mi conoscete per nome, sappiate, che ad onta sull'armi mie non ispendano colori nè imprese che a voi mi manifestino, io pure mi pregio d'essere nobile e cavaliere, e certo a voi non inferiore.

— Siete ben altero e prepotente, messer cavaliere, e se non mi urgesse di essere al più presto a Udine ben vorrei castigare la vostra arroganza. Ad ogni modo spero che altra volta mi verrete sul cammino e che potrete sentire quanto valgano la mia lancia e la mia spada.

— Non so se altra volta avrò questa fortuna — replicò con ironia il cavaliere sconosciuto; — ma è certo che oggi sono anche disposto ad incrociare con voi la mia spada ed a spezzare una lancia vosco ove vi ostiniate a voler recarvi al torneo.

— Veggo che la mia pazienza, poco invero abituale mia virtù, se ne va! — esclamò il Villalta facendo violentemente vinculare d'una strappata di morso il suo destriere.

Così avendosi staccato dal cavaliere sconosciuto e preso un po' di campo, afferrò dalle mani dello scudiero il lavorato scudo che prima accennai e strinse nervosamente la lancia fra le dita.

— Olà! — gridò. — Cavaliere, fatemi largo o guai a voi!

Un beffardo riso che scrosciò di sotto la celata fu la risposta del cavaliere avversario del Villalta. Anche colui prese campo, rinculando col destriero. Afferrò anch'esso la lancia e lo scudo e s'apprestò a sostenere l'assalto del sire di Villalta.

Nè questo si fece aspettare, e fu terribile in quanto che la lancia dell'assalitore percotendo contro la rotella del cavaliere sconosciuto si spezzò e lunge fischiando ne volarono i pezzi. La lancia dell'altro invece saldamente puntossi nella spalla del Villalta, senza però forare l'acciaio che la ricopriva, ma bensì con urto tale che quasi fuori di sella trasportò il disarmato cavaliere.

Questi appena un tal po' si fu rimesso da quella vigorosa resistenza che non s'aspettava e che peggiore era stata che non un assalto, pose mano alla spada e con quella piombò addosso al nemico.

(*Continua*)

Guglielmo II. a Barattieri

Si afferma che l'imperatore di Germania espresse il desiderio di accordare un'alta onorificenza al generale Barattieri.

Una spedizione americana in Africa
fermata dagli abissini

Londra, 6. Telegrafano da Filadelfia essersi colà ricevute importanti notizie della spedizione partita nello scorso estate alla volta del lago « Rodolfo », sotto il comando del dottore Smith.

Le notizie ricevute per la via di Aden, consistono in una comunicazione scritta nello scorso dicembre in gran fretta, col lapis, dalla regione Galla; vi si annunzia l'esplorazione di una grande estensione di paese sconosciuto con utili risultati geografici e geologici; ma la spedizione si vide fermata ed obbligata a ritirarsi dagli abissini.

L'attitudine dei capi che agivano per ordini diretti di Menelik apparve al dott. Smith così minacciosa, che considera come un miracolo che la spedizione non sia stata tagliata a pezzi.

Trovandosi a cinque giornate dai grandi laghi, la spedizione si vide arrestata da grandi forze abissine; ritenendo fosse follia tentare di aprirsi il varco attraverso a un numero schiacciante di nemici, Smith inviò una lettera a Menelik, spiegandogli lo scopo della spedizione e richiedendolo del permesso di procedere in direzione di occidente.

Invano attese lungamente la risposta, sicchè si decise a partire senza informarne il generale abissino Dagrappa, che però lo aveva trattato nel frattempo con molti riguardi.

Cinque giorni dopo si accorse di essere seguito da un forte corpo di abissini montati su muli; dato l'allarme, si mise sulle difese; e il dott. Smith si avanzò solo verso Dagrappa, il quale gli comunicò una lettera di Menelik che proibiva di procedere oltre con la spedizione.

Questa si vide forzata a rifare il cammino percorso; e, avendo poco dopo tentato nuovamente di avanzare, trovò come prima sbarrata la via da un forte corpo di truppe abissine.

CRONACA PROVINCIALE

DA PORDENONE
Funerali

Scrivono in data, 7:

Poche volte s'è visto tanta folla seguire un trasporto funebre come ieri.

Era stato questi per quasi 50 anni bidello, prima alle elementari, poi alle tecniche, dacchè furono fondate. Tutti conoscevano il povero *Toni*, e tutti e professori e alunni e quanti l'avvicinarono l'amavano per la sua squisita cortesia e bontà.

Colla morte di *Toni bidello*, è scomparso un tipo di popolano modello per civile e domestiche virtù.

DA CANEVA DI SACILE
Società Operaia — Decesso

Scrivono in data, 7:

Domenica fra i soci di questa Operaia avrà luogo un banchetto.

— La morte recentissima di uno fra i migliori membri del sodalizio, Francesco Rupolo, un emigrato del 1864, tipo perfetto di galantuomo, modesto e buono, amato e stimato da quanti lo conoscevano per le sue virtù e per l'aureo suo cuore, ha lasciato l'intero paese in lutto; ed il mettersi a banchettare quando sono ancora calde quelle ceneri non mi pare conveniente.

DA VALVASONE
Ferite ed arresto

Fu arrestato certo Girolamo Bozza, il quale in rissa con un colpo di arma contundente produceva a Vittorio Colautti lesione alla testa guaribile in 12 giorni.

DA COMEGLIANS
Un prepotente

Fu arrestato Isaia D'Andrea, perchè vantandosi creditore di 60 centesimi verso il sig. G. B. Raber, colla scusa di volerlo osservare facevasi dare dallo stesso l'orologio che questi aveva in tasca.

Il D'Andrea poi appropriavasi dell'orologio dicendo che glielo avrebbe restituito, previo pagamento dell'accennata somma.

Avendo il Raber protestato per un tal modo di agire, il D'Andrea lo prese a calci e pugni producendogli contusioni guaribili in giorni 6.

DAL CONFINE ORIENTALE
Onoranze ad un maestro

Domenica 3 corr. furono fatte calde dimostrazioni d'affetto al maestro Giacomo Primosig, che compiva 40 anni di servizio, dei quali 38 ne passò a Monfalcone, ove si trova tuttora.

Alle due pom. nel salone delle Antiche Mura, a Monfalcone, ebbe luogo un pranzo di circa 60 coperti, al quale presero parte solamente maestre e maestri, e i membri del consiglio scolastico distrettuale.

Il Primosig fu nominato maestro il 3 febbraio 1855.

Graziadio Ascoli

il dotto filologo friulano, fu nominato fra i corrispondenti nuovi della Accademia della Crusca.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20.
Febbraio 8. Ore 8 Termometro —1.2
Minima aperto notte —2.6 Barometro 742.
Stato atmosferico: vario coperto
Vento: N. Pressione crescente
IERI: vario coperto
Temperatura: Massima +3.3 Minima —3.6
Media —0.55.
Altri fenomeni: Neve caduta mm. 5

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	7.23	Leva ore	15.43
Passa al meridiano	12.21.22	Tramonta	6.47
Tramonta	17.22	Età giorni	14.—

FATE LA CARITÀ

Il sig. Achille Anderloni nella ricorrenza di un lieto avvenimento domestico ci manda *lire dieci* da convertirsi in buoni per minestre.

I due carissimi bambini Maria e Franco Caratti ci mandano *lire dieci* da convertirsi in buoni per minestre ai ragazzini delle scuole.

Riporto	buoni	1985
sig. Achille Anderloni		100
Maria e Franco Caratti		100
Totale	buoni	2185

Atti
della Giunta provin. ammin.

Seduta del 26 gennaio 1895

Diede parere favorevole per il concentramento del legato Moro nella Congregazione di Carità di Corno di Rosazzo;

Approvò condizionatamente la deliberazione del Consiglio Amministrativo dell'Ospitale Civile di S. Daniele risguardante la gratificazione al personale dipendente;

Decise di dare alla Giunta Provinciale Amministr. di Ferrara il proprio concorso morale in una questione in cui è direttamente interessata;

Autorizzò l'Amministrazione dell'Istituto Micesio ad appellarsi alla sentenza sulla Carolina Masetti;

Approvò l'affranco di capitale per parte dell'Istituto stesso a debito Minisini;

Non concesse la vendita di ritaglio stradale a Menis Domenico di Artegna;

Autorizzò l'eccedenza della sovrimposta sul bilancio dei Comuni di Lestizza e Morsano al Tagliamento;

Decise spettare al Comune di Tarcento la spesa di cura di un certo Morgante;

Accolse favorevolmente la proposta fatta dal Comune di Dignano sopra l'aumento della tassa sul bestiame;

Approvò i consuntivi 1892-93 della Congregazione di Carità di Dignano;

Id. 1893 di quella di Castions di Strada e Muzzana;

Id. 1888-89-90 e 91 di quella di Tramonti di Sopra;

Id. 1893 delle pie fondazioni annesse al Monte di Pietà di Udine;

Approvò il preventivo 1895 dell'Ospitale di Latisana, dell'Orfanatrofio Tomadini di Udine, dell'O. P. Coianiz di Tarcento e delle Congregazioni di Carità di Bagnaria Arsa, Porpetto e Pagnacco;

Diede avviso favorevole perchè possa essere omologato lo Statuto organico della Congregazione di Arzene;

Approvò le deliberazioni del Comune di S. Vito al Tagliamento relative all'acquisto di macchine pei pompieri e all'aumento di salario al regolatore dell'orologio;

Id. di Aviano risguardante l'aumento di stipendio all'impiegato Turco;

Id. di Dignano sull'autorizzazione al Sindaco di stare in giudizio nella causa Di Stefano;

Id. di Udine sopra l'assunzione di mutuo di lire 8000 con la Società operaja di M. S.

Id. di Ravascletto sopra un' utilizzazione di piante;

Id. di Preone riflettente la vendita di boschi di faggio alla ditta Corradino;

Id. di Prato Carnico concernente una dilazione al pagamento di spese speditalizie;

Id. di Barcis circa il condono alla fabbriceria del debito di lire 416.98 ed altra sopra un'alienazione di fondo comunale;

Id. di Claut sulla vendita dei boschi del Canal Settimana alla ditta Gei;

Id. dell'Ospitale di Cividale che si riferisce a liquidazione di lavori alla colonia di Gagliano;

Id. di quello di Latisana circa l'alienazione d'un immobile;

Id. di quello di Udine relativa all'affranco di capitale dovuto dagli eredi D'Orlando.

Una risposta

Avrei voluto rispondere subito subito alla domanda che *Contessa Minima* gentilmente mi mosse jeri su questo giornale; ma si trattava, perdinci, nientemeno che di una questione di cavalleria, ed io, povero diavolo, che nelle vertenze... femminili, non so perchè, provo un certo terrore, — che, tra parentesi non è paura — ho atteso ventiquattro ore prima di dare una ragionevole *soddisfazione* alla mia esimia avversaria.

Se tutti i giornali cittadini e la maggioranza degli intervenuti al primo ballo degli studenti, rilevarono la *musoneria* predominante nella festa, è segno evidente che la *musoneria* c'era, perchè *vox populi*... con quel che segue.

Io non nego che le *toilettes* delle signore invitate fossero graziose e leggere; non nego che *severo* fosse l'abito degli studenti; anzi, aggiungo che tanto splendore di bellezza e di grazia non tutte le volte è dato vedere nelle feste cittadine. Ma all'ameno giardino mancava il raggio di sole che doveva brillare su tanti fiori leggiadri, e maggiormente espandere il grato profumo del brio, dello spirito, della onesta spensieratezza: fu appunto la *musoneria* la nube che velò alcun poco l'astro vivificatore.

Che cosa significa *musoneria*? mi chiede *Contessa Minima* con quel suo fare birichino. Io, per esser sincero, non saprei definirla; ma essa mi dà l'idea di una ingiustificata sostenutezza, di una ridicola timidità, che spesso ci fa apparire precisamente come tanti pesci fuor d'acqua.

Il sarto dei *Promessi Sposi* non seppe dire al Cardinal Federigo che un meschino *Si figuri!* ad onta che nel suo cervello avesse preparato tante belle cose. Io, senza dimostrare che gli studenti, nell'occasione del primo ballo, fecero la non troppo bella figura del sarto, dirò ch'essi si lasciarono un po' troppo dominare dall'imponenza dell'ambiente, bandendo quanto caratterizza una festa della gioventù gioconda.

Veda, adunque, amabilissima *Contessa Minima*, ch'io non ho incolpato di *musoneria* il sesso gentile.... Dio me ne guardi! Ho sempre avuto uno speciale riguardo per non toccare la suscettibilità dell'eterno femminino; poichè, glielo giuro, l'inimicarmi con esso, formerebbe una vera disperazione: veder tanti begli occhi sdegnosi fissarsi sopra il disgraziato *croniquer*! Ah, mai, mai!

Ed ora la soddisfazione è data.

L'accetta, egregia e gentile *Contessa Minima*?

asl.

Per gli educatori

Nel locale della scuola femminile di via Ospitale Vecchio ci fu ieri nelle ore antimeridiane una riunione di insegnanti allo scopo di gettare le basi di una nuova associazione dal titolo: *Scuola e famiglia* avente il nobile scopo di strappare dalla corruzione della piazza i poveri fanciulli, e aiutandoli con tutti i mezzi materiali e morali possibili, renderli in avvenire degni ed utili cittadini. L'idea non potrebbe essere migliore! Pur troppo anche in Udine nostra abbondano tanti piccoli infelici che, se lasciati in balìa del male, prepareranno alla patria nuove vergogne!

Con piacere notammo alla riunione il R. provveditore agli studi cav. Gervaso, il preside del Liceo Dabalà, il preside dell'Istituto cav. Misani, il prof. Nallino, il prof. Di Gasperi, il direttore del Collegio Donadi sig. Marco Tonello, altre notabilità cittadine e numeroso concorso di maestre e maestri.

Presiedeva l'adunanza l'egregio insegnante Mattia de Poli rappresentante dell'*associazione Magistrale Friulana*, alla quale spetta il vanto della nobile iniziativa.

L'inappuntabile maestro sig. E. Bruni fungeva da segretario.

Preso la parola il sig. de Poli per ringraziare gl'intervenuti e tracciare le basi dell'utile istituzione. Come sempre il sig. de Poli con la sua parola facile e forbita seppe far risaltare gli immensi vantaggi che dagli *educatori* ne ritrarebbero i fanciulli diseredati e finì proponendo all'approvazione dell'assemblea varie proposte atte a facilitare l'immediata attuazione degli *educatori*.

Dopo una lunga e vivace discussione alla quale presero parte oltre il presidente dell'adunanza, il sig. Provveditore, i Presidi del Liceo e dell'Istituto, il prof. Nallino, il sig. Tonello, i maestri Migotti, Bruni, Furlani, Bertoli, Alfredo Lazzarini e Tonello Angelo, venne decise di diramare apposita circolare, di aprire una scheda di adesioni, di studiare l'organizzazione di una festa il cui introito andrebbe a totale beneficio degli *educatori*, di invitare infine tutte le altre istituzioni cittadine a concorrere direttamente o indirettamente a beneficio della nobile impresa.

Noi di cuore applaudiamo alla nascente associazione e facciamo voti perchè ogni classe di cittadini concorra spontanea all'attuazione di un' opera santa, di un'opera veramente civile, veramente degna della nostra città che mai non fu sorda alla voce del bene.

Ancora sull'arresto
dell'avv. Galati

In seguito all' interrogatorio dell'avv. Domenico Galati furono spiccati due mandati *di comparizione*; di essi uno contro il sig. Tomaso Marzona e l'altro contro il sig. Gattolini, agente di studio dell'avv. Galati.

—

Il cronista della *Patria del Friuli* in un suo articolo di ieri sull'arresto del Galati, fra altro scrive:

« Siamo poi grati ai nostri confratelli di aver fatto testo, per le informazioni da essi date ieri, di quanto ieri l'altro stampò la *Patria del Friuli* ».

Non sappiamo se il sullodato cronista abbia inteso di comprendere ancor noi nel novero di quei confratelli che rubarono la merce sua per pubblicarla poscia sul loro giornale.

Ad ogni modo, e ciò per la verità ed anche un pochino perchè ci piace di far sapere che — per quanto ci è dato — noi *lavoriamo da soli*, così crediamo buona cosa di avvertire il pubblico che le notizie date sull'arresto del Galati le abbiamo attinte da altre fonti che non sia la *Patria del Friuli* — Le date, del resto, lo provano ampiamente!

A proposito
dell' insegnamento agrario

nelle Università del Regno il cav. prof. Tito Poggi, una delle maggiori competenze agrarie d'Italia, scrive, nel *Corriere del Polesine*, un assennato articolo con il quale invoca un risveglio nella coltura rurale del nostro paese. Molto encomia l'esempio dato da Torino con l'apertura di una facoltà libera di agraria presso quella Università e stampa: « lode ne va ai coraggiosi iniziatori, primissimo il senatore Pecile, cui si deve gran parte dell'odierno progresso dell'istruzione agraria in Italia. » Ed altrove, sempre a proposito del nostro concittadino, scrive: « il senatore Pecile, illustre patrocinatore dell'industria rurale, insisteva presso il Ministero dell'agricoltura, ripetendo in Senato le parole del De Vincenzi, e poco dopo teneva in Torino una efficacissima conferenza: « *Come ravvivare l'insegnamento agrario in Italia* », forte e pregevolissimo lavoro, che fu il più autorevole ed efficace impulso alla istituzione della facoltà libera, un'altra gloria del forte ed operoso Piemonte. »

Ci compiaciamo che si riconosca come la prima scintilla di una feconda iniziativa ed il pertinace lavoro di propaganda per tradurla in atto sieno dovuti ad un esimio nostro friulano.

Catramina gratis per i poveri

Sollecitata da ogni parte per una nuova elargizione delle sue pillole di Catramina, il che ne forma il più bell'elogio, la Casa Bertelli di Milano ha dovuto affrettarne il secondo invio della stagione.

Senonchè, questa volta, ha pensato più specialmente ai figli dei poveri, mandandoci gli « Ovoid » i quali contengono parimenti la impareggiabile Catramina, ma anzichè essere in forma di pillole, sono vere giuggiole squisite e delicate, e però non meno efficaci delle pillole stesse.

In questo modo la Ditta Bertelli continua a rendersi sempre più benemerita della pubblica beneficenza.

Francesco Giuseppe
passerà per la nostra stazione

L'imperatore d'Austria recandosi a Capo S. Martino, sulla *Riviera* in Provenza, attraverserà L'Alta Italia, entrando nel regno per Pontebba.

Secondo i giornali di Venezia, l'imperatore austriaco, arriverebbe in Italia domenica 10 corr.

La « Neue freie Presse » dice però che Francesco Giuseppe partirà da Vienna il giorno 10 e si fermerà in una città non molto distante da Vienna per salutare sua figlia, l'arciduchessa Maria Valeria. Se ciò è vero, egli non potrebbe essere al confine prima di lunedì 11.

Ieri è passato per la nostra stazione un pezzo grosso della Corte austriaca che precede l'imperatore.

Questo signore giunse con il diretto di Pontebba alla mattina, ma poi perdette il diretto di Venezia e partì con il treno delle 13.20 per Firenze, come egli ebbe a dire.

Nessun giornale però finora ha annunziato l'andata di Francesco Giuseppe a Firenze. Il funzionario di Corte sarà andato probabilmente per conto suo a Firenze, e potrebbe darsi che l'imperatore percorra la linea Pontebba-Udine-Venezia-Bologna-Genova ecc. ecc.

Per la nostra stazione Francesco Giuseppe passerà domenica o lunedì.

Bollettino Giudiziario

Bolla, vice-cancelliere aggiunto al Tribunale di Tolmezzo, è posto in aspettativa.

Un paio d'orecchini e cordone

puro d'oro furono perduti ieri verso le ore 15 uscendo dal Monte di Pietà, e proseguendo poi per Mercatovecchio, via Gemona, Chiavris fino a Paderno.

Chi li avesse trovati è pregato di portarli al Municipio.

Errata corrige
« Oh perchè.... »

Nella poesia comparsa nel numero di ieri sfuggirono al proto alcuni errori che l'accorto lettore avrà da solo notati e corretti.

Ad ogni buon fine però riportiamo l'ultima strofa della poesia stessa:

Così all'amore puro, forte e santo,
Vola sempre il mio cor;
Tu!.... scostati da me.... ti sprezzo tanto....
Va,.... tu mi desti orror !....

Miosotide

Esposizione di Bordeaux

Il Comitato per l'Esposizione di Bordeaux avverte di aver ottenuto dal Comitato Esecutivo una proroga a tutto il 28 febbraio p. v. per la accettazione delle domande di ammissione.

Pervennero già al Comitato Milanese circa 100 adesioni di industriali e produttori italiani per le varie Sezioni dell'Esposizione, ed ora il Comitato annuncia che per promuovere il maggior concorso di Espositori nazionali, procurando loro condizioni particolarmente vantaggiose, si assunse d'accordo col Comitato Esecutivo, di organizzare delle mostre collettive per tessuti, mobili, arti decorative, vini ed acquaviti, affidando a delegati speciali ed esperti la cura di provvedere a mandare ad effetto le suddette divisate Esposizioni Collettive.

Per ogni schiarimento sulle domande d'ammissioni, sulle Esposizioni Collettive, regolamenti etc. rivolgersi al Comitato per l'Esposizione di Bordeaux, Milano, via Brera, 5.

Il trattenimento di danza

all' « Associazione degli impiegati civili » riuscì veramente bene.

La neve non spaventò le signore e signorine che intervennero in buon numero alla veglia dell'associazione, abbandonandosi mollemente al piacere della danza assieme ai loro gentili cavalieri.

Il *secondo* giovedì riuscì migliore del primo, e ciò a merito degli intervenuti e della solerte direzione che ha tanta cura per il buon andamento dell'associazione.

Ballo Mercurio

9 Febbraio! Ecco la fatidica data che segna il culmine il *diapson* delle feste carnovalesche.

Il *Ballo degli agenti!*

Quale potente irresistibile attrattiva per tante avvenenti fanciulle!

E sin d'ora quale sommesso lavorio diremo quasi sospettoso nel preparare il costume adatto per sfoggiare di gusto nella tanto sospirata festa!

Quante ore rubate al sonno per onorare degnamente il Ballo *Mercurio*.

E che si lavori alacremente, anzi febbrilmente diremo non v'è chi nol supponga chi non lo intuisca, anzi da parte nostra a rischio magari di apparire indiscreti, non possiamo resistere alle tentazioni di mandare il grido dall'armi *Fervet opus*.

Per quella sera mascherate d'ogni genere, costumi varii splendidi indovinatissimi, mascherette gaie, briose, Società di Ginnastica in corpore, ballabili nuovi, illuminazione triplicata e.... misericordia! ma e le sorprese allora?!

Silenzio, silenzio per carità che già vediamo arricciare il naso ai signori del Comitato.

Incaricati per le adesioni i signori

Santi	presso il sig.		Mason
Manfroi	»	»	Verza
Bortoluzzi	»	»	Perulli
Bertoli	»	»	Della Ved.
Tam	»	»	Nigg. e C.
Capoferri	»	»	Negozio
Bernardini	»	»	Beltrame
Corbelli	»	»	Grassi e C.
Miani	»	»	Baldini A.
Morassi G.	»	»	Morassi V.

Conferenza

Questa sera alle ore 20 nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico l'egregio ingegnere Massimiliano Schiffi terrà la conferenza sull'*Elettricità*, sospesa l'altro venerdì in causa del tempo.

L'argomento importantissimo chiamerà certo numeroso pubblico.

I biglietti a cent. 50 (cent. 25 pegli studenti) si possono avere alla libreria Gambierasi e all'Istituto.

Venezia e la linea delle Indie

Il 22 corr. a mezzogiorno partirà da Venezia direttamente per le Indie, la China, ed il Giappone il piroscafo Melpomene del Lloyd, imbarcando, senza trasbordo, per Porto-Said, Suez, *Massaua*, Aden, Bombay, Colombo, Penang, Singapore, Hong-Kong, Shanghai e Kobe; con trasbordo a Colombo per Madras, Calcutta e Coconada, ed infine con trasbordo a Porto-Said per tutti gli scali della Soria e Karamania.

Medaglia d'oro all'offelleria Della Torre

Già da parecchio tempo abbiamo annunciato come l'egregio sig. Della Torre (offelleria in Via Mercerie) abbia riportato la medaglia d'oro ed il diploma d'onore per i biscottini e le paste dolci presentate all'Esposizione di Londra.

Ora la grande medaglia ed il diploma si trovano esposti in una delle vetrine dell'offelleria suddetta.

Al bravo pasticciere rinnoviamo le nostre congratulazioni per la meritata onorificenza ottenuta.

Le donne gelose

Fu denunciata certa Ida Fanna, perchè in un pubblico esercizio, per gelosia, venuta a diverbio con certa Quaino Anna, percosse questa con schiaffi. La schiaffeggiata riportò lesioni al capo ed all'occhio destro, guaribili in oltre 20 giorni con probabilità della perdita dell'occhio.

La *Direzione della Società Alpina Friulana* invita i signori Soci ed Associati ai funerali del *custode Francesco Roncoroni* che seguiranno oggi (8) alle 4.15 pom.

FRANCESCO RONCORONI

di Como terminava alle 13.15 del 7 corr. la sua vita laboriosa ed intemerata. Custode della Società Alpina Friulana disimpegnò le incombenze del suo modesto ufficio con vero amore e scrupolosa onestà ed ora lascia vivo desiderio di sè in quanti, avendolo avuto vicino per lungo tempo, ebbero agio di conoscere le tante virtù che ornavano il di lui carattere. E. P.

Francesco Roncoroni

del quale ci si annunzia il decesso, era conosciutissimo nella nostra città, avendovi preso dimora già da molti anni.

Nella sua gioventù il Roncoroni aveva servito, come soldato di leva, nei cacciatori austriaci.

Era un ottimo uomo, onesto a tutta prova, sempre rispettoso e di buone maniere con tutti.

La Società alpina friulana lo aveva come custode fino dalla sua istituzione; non molto facilmente troverà chi lo possa degnamente sostituire.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Doretti Antonio: Dorta fratelli L. 2, Masotti famiglia 1, Levi avv. Giacomo 1, Bearzi Caterina 1.

Curti-Misani Giuditta: De Toni ingegnere L. 1, Levi avv. Giacomo 2.

Offerte fatte a favore del Comitato protettore dell'Infanzia in morte di:

Curti-Misani Giuditta: Schiavi avv. Carlo Luigi L. 1, Camavitto Daniele 1, Luigi Greatti 1. *Saccomani Luigi di Pasian Pordenone*: Greatti Luigi L. 1.

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di:

Montegnacco co. Urbano: De Polo famiglia L. 1, D'Este Anna Nascimbeni 1.

Offerte fatte alla Società « Dante Alighieri » in morte di:

Giuditta Curti-Misani: Studenti al III Corso Istituto Tecnico L. 5, Italico Caselotti 1.

La presidenza vivamente ringrazia.

Roma 4 dicembre 1894

Pregiatissimo sig. cav. Alessandro Scifoni, Rappresentante dell'« Assicurazioni Generali Venezia » — Roma

Nella mia qualifica di Tutore dei minorenni Francesco, Ida, Ernesto, Alfredo, Amelia e Maria Fraschetti, sento il dovere di esprimere alla S. V., la mia piena soddisfazione per la puntualità onde la Compagnia da Lei rappresentata qui in Roma, ha pagato ai suddetti minorenni il capitale di lire **Ventimila** che aveva assicurato a favore dei medesimi il defunto loro genitore Pietro Fraschetti, appena sei mesi fa.

L'esempio di questo padre che muore prematuramente è tutt'altro che raro, ed io penso che ogni buon padre di famiglia finchè è giovane e in buona salute, dovrebbe da questi esempi trarre incoraggiamento a provvedere all'avvenire dei suoi cari anche con un'assicurazione sulla propria vita.

Lo spirito di saggia previdenza comincia fortunatamente a diffondersi e speriamo che il contratto di assicurazione, che può esplicarsi in modo così completo, finirà per penetrare nelle abitudini del pubblico.

Con questi voti, che senza dubbio sono identici ai suoi, voglia gradire la conferma della mia distinta stima e considerazione.

Suo dev.mo
ALCESTE MARZARI
Tutore degli orfani Fraschetti

LIBRI E GIORNALI

L'organo massimo della scuola criminale positiva italiana

L'ultimo fascicolo della *Scuola positiva nella Giurisprudenza penale* è, per autorità di nomi e per bontà d'articoli, fra i migliori dell'ottima Rivista che con tanto competente amore gli illustri E. Ferri, R. Garofalo, G. Fioretti e C. Lombroso dirigono e che con molta cura il solerte De Luigi stampa in **Roma**.

Ne diamo il ricco sommario:

Avv. E. Florian: Il concetto dell'onore e la incriminabilità delle offese all'onore — Prof. Jules Dallemagne: La peine corporelle et ses bases physiologiques — Enrico Ferri: Omicidi, pazzi comuni e pazzi omicidi — prof. Enrico Morselli: Il « misdeismo » nell'esercito — A. Angiolini: La falsa confessione — V. Olivieri: Massimario critico di Codice penale — avv. A. Moschini: Furto di oggetti esposti nelle fiere e nei mercati — E. Florian e G. Albano: bibliografia — E. Ferri: Una degna risposta alla facoltà di Pisa.

Questo fascicolo, di circa un centinaio di pagine, contiene anche Relazione e progetto Calenda sui giudizi per contravvenzione, sulla remissione, sul risarcimento dei danni e sui minorenni.

Un nuovo gas illuminante

Si ha da Berlino:

Il dottore Franck fece stasera alla Società promotrice delle industrie le prime rivelazioni, attese con impazienza nel mondo industriale, intorno all'invenzione di ricavare il gas del carbonato di calce, estratto dalla calce e dal carbone mediante il calore dell'elettricità.

Una tonnellata di carbonato di cloe darebbe tanto gas quanto dieci di carbone. Potranno utilizzarsi anche le legniti.

Il nuovo gas, detto acetilenico, costerebbe il trentatre per cento meno dell'attuale ed avrebbe una potenza illuminante di venticinque candele anzicchè di sedici.

Gli oppositori dicono però che il nuovo gas sinora puzza orribilmente.

RASSEGNA COMMERCIALE

Cereali

Le notizie ricevute durante la settimana passata sullo stato dei seminati non differiscono gran fatto da quelle date sette giorni or sono. Negli Stati Uniti le prospettive sono soddisfacenti, ma la temperatura si è alquanto rialzata. Nella Russia centrale e meridionale la neve manca affatto, onde, se sopravvenissero dei geli, i danni sarebbero gravi. In una situazione poco diversa si trovano la Germania e la Rumania, ove la neve è scarsa. Invece nell'Europa settentrionale, oltrechè in Spagna, in Europa e in Italia le condizioni dei seminati sono buone.

Quanto ai raccolti passati, pare accertato che la Repubblica Argentina abbia avuto una deficienza del 20 per cento circa, e un raccolto scarso si segnala anche dall'Australia.

Nel mercato granario, la debolezza dei prezzi ha ripreso il sopravvento. A Nuova York il frumento rosso è disceso da doll. 0.58 7/8 a 0.58 1/4, dopo di essere andato anche a 0.57 7/8.

In Odessa, il mercato rimane ancora sostenuto, principalmente per la scarsità dei depositi e per la difficoltà di rifornirli, data la stagione. In Austria-Ungheria, la tendenza è specialmente verso il ribasso. Nella settimana scorsa a Vienna il frumento per primavera è disceso da fior. 6.71 a 6.68, quello per autunno da 7.21 a 7.10; a Pest, il primo da 6.62 a 6.60; il secondo da 7 a 6.95. A Parigi eguale tendenza. Il frumento è caduto da fr. 19.10 a 18.80, le farine da fr. 43.60 a 42.30.

In Italia, i prezzi sono ancora pressochè invariati, ma il sostegno ha cessato di farsi sentire.

Bestiami

Continua l'esportazione dei bovi grossi ed anche dei manzelli, i quali ottengono buoni prezzi. Ciò concorre a mantenere elevati i prezzi sui mercati, e si nota che anche i buoi da lavoro, non ostante l'attuale morta stagione, sono molto ricercati e pagati anche lire 1000 il paio. A Roma i bovi, a peso morto, si vendono da lire 110 a 130. I vitelli da latte da lire 170 a 185; quelli di campagna da lire 160 a 170.

Olii d'olivo

Sebbene il raccolto sia riuscito molto scarso, i prezzi rimangono pesanti, mancando le domande ed essendo ancora abbondanti le rimanenze vecchie. Le qualità scadenti sono specialmente con tendenze al ribasso.

Burro

Tutti i mercati segnano nuovo e sensibile ribasso. A Milano il prezzo notificato è di lire 1,65 il chilo, con un premio di 40 centesimi per le qualità *extra*. A Roma vi è un ribasso di circa 20 centesimi sui prezzi della settimana precedente.

Caffè

I mercati a termine sono fermissimi: a *Le Havre* è segnato il prezzo di fr. 95 per tutte le scadenze. Dal Brasile le offerte mancano, e quelle che si presentano sono a prezzi superiori a quelli dei mercati nostri, per modo che conviene comprare qui, come fa il consumo.

Nei nostri porti di arrivo, il Moka si paga da lire 480 a 490; il Porto Ricco da 435 a 490; il San Domingo e il Santos lire 385 e 390; il Giava lire 440; il Guatemala lire 425; il Rio finissimo lire 425; il Rio fino lire 400.

Zuccheri

Un certo aumento si è manifestato nei prezzi dello zucchero; e se questo si manterrà avrà l'effetto di incoraggiare gli agricoltori; ma in generale si crede che la prossima campagna segnerà una forte diminuzione nella superficie seminata.

Il lavoro della campagna passata volge generalmente al suo termine.

Gli ultimi prezzi noti sono i seguenti: in Germania marchi 9,30 per 50 kg. e a Parigi fr. 24,50 al quintale per lo zucchero rosso di 88 gradi. In quest'ultima piazza, lo zucchero bianco si vende fr. 26,25 e quello raffinato fr. 98.

A Trieste i pesti austriaci, fior. 13 a 13,25. A Genova i raffinati della Ligure Lombarda invariati a lire 134 al quintale in Raffineria. A Roma, lo zucchero biondo da lire 145 a 151; quello raffinato extra, centrifugo e semolato lire 151 a 154; quello in pani da lire 155 a 158; quello in quadretti da lire 160 a 163.

Carboni minerali

A cagione dell'aumento dei noli, l'articolo è più sostenuto e si prevedono nuovi aumenti, non ostante l'abbondanza del deposito.

Petrolio

Prezzi invariati. Petrolio Pensilvania in cisterne a lire 8.50; in casse da lire 5 a 5.10.

Caucaso in cisterne lire 7.50 al quintale.

Municipio di Udine

LISTINO
dei prezzi fatti sul mercato di Udine
7 febbraio 1895

GRANAGLIE

Granoturco	da L. 10.50	a 11.50	all'ett.	
Semigiallone	» 11.65	» 11.75	»	
Cinquantino	» 10.15	» 10.25	»	
Fagiuoli alpigiani	» 24.—	29.—	al quin.	
Castagne	» 15.—	» 21.—	»	

FORAGGI e COMBUSTIBILI

		senza dazio da	senza dazio a	con dazio da	con dazio a
Fieno dell'alta I q.	L.	5.15	5.40	6.15	6.40
» » II	»	4.80	5.—	5.80	6.—
Legna tagliate	L.	2.14	2.24	2.50	2.60
» in stanga	»	1.79	1.94	2.15	2.30
Carbone legna I	»	7.—	7.40	7.60	8.—
» II	»	6.15	6.65	6.75	7.25
Formelle di scorza	»	1.80	a 2.—	al cento	

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Burro	da L. 1.75	a 2.—	al kilo
Uova	» 0.72	» 0.78	alla dozzina
Pomi di terra	» 11.—	» 12.—	al quin.

POLLERIE

	peso vivo		
Capponi	da L. 1.10	a 1.20	al kil.
Galline	» 1.10	» 1.15	»
Polli	» 1.05	» 1.10	»
Anitre	» 1.05	» 1.10	»
Polli d'Ind.a maschi	» 1.05	» 1.10	»
» » femmine	» 1.10	» 1.15	»
Oche	» 1.05	» 1.10	»

Telegrammi

Burrasche, annegati e feriti

Rimini, 7. Una burrasca fortissima ha sorpreso varie squadre di tartane e paranze; alcune arenaronsi sul banco presso Cattolica. Altre quaranta dovettero restare al largo, nonostante il fortunale del quale era loro reso impossibile di penetrare nel porto.

Genova, 7. Un vento impetuosissimo è sfiato, durante la giornata, nel porto. Una imbarcazione del vapore inglese *Cyrenian*, montata da cinque uomini, inviata a porre un cavo d'ormeggio, si è rovesciata; vi sono due annegati.

Una ventina di chiatte cariche di carbone affondarono.

Caddero numerosi camini a Cavagna. Vi sono alcuni feriti.

In campagna vi è pure qualche danno.

Il matrimonio del principe di Napoli

Roma, 7. Il *Giornale* annunzia che nel prossimo maggio il principe di Galles verrà a Roma per fissare la data del matrimonio fra sua figlia principessa Maude e il principe di Napoli.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 8 febbraio 1895

	7 febb.	8 febb.
Rendita		
Ital 5 % contanti ex coupons	92 55	92.62
» fine mese id	92.55	92.70
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	93.—	93 —
Obbligazioni		
Ferrove Meridionali	308.—	307.—
» Italiane 3 %	293.—	292.—
Fondiaria d'Italia 4 %	490.—	490.—
» » » 4 1/2	495.—	496.—
» Banco Napoli 5 %	400.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	435.—	435.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	505.—	505.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	805.—	805.—
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1200.—	1200.—
» Veneto	240.—	240.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali	669.—	669.—
» » Mediterranee	509 —	506.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	105 65	105.70
Germania »	130.—	130 —
Londra	26.63	26.63
Austria - Banconote	2.14.50	214.25
Corone in oro	1.07 —	107.—
Napoleoni	21.12	21.11
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	87.35	87.90
d. Boulevards ore 23 1/2	—.—	—.—

Tendenza buona.

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Udine, — 1895 Tipografia editrice G. B. Doretti.